

SOCIETA'

DEI

SOTT'UFFICIAJI, CAPORALI E SOLDATI IN CONGEDO

Il Consiglio Direttivo, in sua seduta di ieri sera, reso il dovuto omaggio al Comitato promotore di Firenze per l'iniziativa presa per recarsi in *Pellegrinaggio Nazionale a Roma alla tomba del Gran Re*, il 9 gennaio 1884, per solennizzare il venticinquesimo anniversario del *Risorgimento Italiano*, ha deliberato di costituirsi in Comitato promotore circondariale onde ricevere le sottoscrizioni di tutti i cittadini di ambi i sessi che intendono parteciparvi e fare le pratiche opportune presso il suddetto Comitato Centrale.

La società invita pertanto tutte le società operaie-agricole del Circondario e coloro che vorrebbero prendere parte al Pellegrinaggio suddetto pel 9 gennaio prossimo, di farsi inscrivere non più tardi del giorno 23 corrente presso la Direzione, od il suo presidente Cavanna Gio., od il suo segretario Ivaldi Carlo presso l'ufficio dell'Esattoria d'Acqui dalle ore 9 ant. alle 2 pom.

Le società possono inoltrare le adesioni all'ufficio di presidenza unitamente a L. 3,25 cadun sottoscrittore per sopperire alle spese di una me. daglia ed altro come nel programma del Comitato Centrale che non potendò riferire nel numero d'oggi, per assoluta deficienza di spazio, pubblicheremo nel numero venturo.

Corrispondenze

Per quel sentimento d'imparzialità a cui ci siamo sempre serbati fedeli nelle questioni trattate nel nostro Giornale, pubblichiamo la seguente lettera da Ovada in risposta a quella inserita nel N. 85 della Gazzetta: l'avremmo stampata subito, se l'abbondanza della materia non ci avesse costretto a rimandarne fino ad oggi la pubblicazione.

Ovada 1 Novembre 1883.

EGREGIO SIG. DIRETTORE

Ebbi in tardiva comunicazione il n. 85 (27-28) ottobre scorso della *Gazzetta d'Acqui*, ove al titolo *Corrispondenze*, « Cose di Ovada » trovai scritto al riguardo delle irregolarità ed ammanchi riscontrati nella passata gestione Comunale — Oddini ing. Michele; che neppure quel poco residuo risultante dalla giustificazione pubblicata dall'Oddini stesso; non sarebbe un trovato recente, nè una scoperta fatta dai nuovi amministratori, perchè l'Oddini cessando dalla carica

di dolore e di disperazione; quindi, come per di radare ancora i dubbi che mi fossero rimasti a suo riguardo, svolse ad un tratto l'ampia cravatta che tutto gli cingeva il collo, e mostrò al mio sguardo atterrito e spaventato una larga cicatrice violacea e sanguinosa, che come uno sconcio nastro ineguale avviluppavagli in tutta la sua circonferenza il collo sproporzionato.

A sì orribile spettacolo, io avvezzo, a causa della mia professione, alla vista del sangue, delle ferite, delle cicatrici, sentii mancarmi le forze, mi sentii correre un freddo strano per le membra, impallidii e guardai con occhio ebete e stupito il mio interlocutore.

Questi allora mi raccomandò caldamente il silenzio coi miei compagni di studio sulle narrate avventure, ed a prova finale del suo orribile racconto, trasse da un pacco di carte, che teneva accuratamente rinchiuso, un giornale americano e me lo porse.

Io corsi collo sguardo ad uno dei fatti diversi che dal narratore venivami indicato, ed ecco quanto allora vi lessi:

« Un miracolo dell'Arte Chirurgica — Un fatto

di sindaco, dopo le elezioni generali del 1882, rendeva edotti del vero stato delle cose amministrative del Comune, prima l'assessore anziano Soldi e quindi il nuovo sindaco, presente, signor Avv. Bozzano. Non essendo questo concetto, perfettamente conforme al vero, è necessario che per pura rettificazione di fatti ed a scanso di incerte interpretazioni; sia fatto conoscere al redattore della citata corrispondenza; che la dichiarazione dell'Oddini alla Giunta funzionante nell'interregno del sindacato Oddini e seguente Bozzano, avvenne sol quando, questa occupata a riordinare il debito pubblico Comunale, accortasi dell'esistenza di irregolarità ed ammanchi inesplicabili, invitò il cessato capo amministratore a dar spiegazioni atte a chiarire la situazione di quella speciale contabilità; da quel momento solo, e non prima, data quella circostanza.

È pur desiderabile che il sullodato corrispondente, e chiunque possa pensarla come lui, abbia a persuadersi, che la Giunta iniziatrice di quella revisione riordinatoria su citata, non intese mai di andar alla scoperta di qualche fatto nuovo od altro, a scopo di crearsi meriti su sbagli altrui, come facilmente si può fraleggere in quel periodo, ma fu semplicemente guidata nel suo lavoro, dall'obbligo di compiere al mandato imposto dalle circostanze, e dal dovere, non sempre piacevole, di tutelare gl'interessi comunali, senza riguardo a persone o cose.

Con ciò non s'intende di entrare affatto nell'apprezzamento, delle divergenze insorte tra l'Oddini ed il Comune, è certo però, che non sarà sicuramente dall'ispirarsi a passionate gare di parti, che si potrà riuscire a dar retto giudizio in merito a cose tanto delicate, bensì solo, colla scorta di precisi, imparziali ed indiscutibili criteri, s'otterrà l'epurazione ed appianamento dei fatti avvenuti nel passato, caricando a ciascuno la responsabilità morale e materiale, che gli potrà pervenire, a reintegrare il Comune da tutti quei danni, che equamente legali saranno per emergere da una accurata disamina di tutta quella gestione; compito, a cui l'attuale amministrazione trovasi ormai quasi estranea, dovendo seguire la traccia che gli verrà indicata dall'autorità amministrativa superiore.

Benchè affatto contrario all'abuso di troppa pubblicità in cose non ancor ben definite, mi trovo obbligato a notificarle questa mia, pel motivo che trattandosi di cose pubbliche è sempre bene, sian poste in chiaro e nel loro vero accertamento, le fasi successe, a scanso di erronei apprezzamenti.

Accolga i sensi di perfetta stima del

(Segue la firma).

straordinario e nuovo si è ora compiuto nella nostra città, e l'America, la patria delle più ingegnose ed utili invenzioni, dovrà annoverare ancora fra le sue glorie il più grande e nuovo miracolo dell'arte Chirurgica.

« Il dottore John Conhrope, dopo maturi studi e lunghe esperienze, ha sciolto miracolosamente il più strano problema. Esso ha trovato modo di riunire nuovamente al corpo di un decapitato la testa troncata dalla mannaia.

« L'operazione, seguita testè sul corpo di un condannato a morte, ha ottenuto il più brillante e fortunato successo, ed il risuscitato attende in uno degli ospedali della nostra città la sua guarigione che si prevede certa e completa, se si deve credere alla relazione dell'illustre scienziato che operò tanto miracolo.

« Il *Monitore della Chirurgia* pubblicherà quanto prima una elaborata relazione del tanto celebre quanto modesto Chirurgo, aggiungendo i più ampi e minuti ragguagli su questo nuovissimo ed azzardoso esperimento. »

P.S. Così scriveva il *New York Herald* nel suo N. 252 delli 9 settembre 1869.

— FINE —

Riceviamo e pubblichiamo:

REGIA SOTTO-PREFETTURA D'ACQUI

Avviso d'Asta

Per incanto in seguito ad offerta del ventesimo.

Si rende noto al pubblico che essendo stata presentata in tempo utile la diminuzione del ventesimo sul prezzo di lire quattromila seicento; al quale nell'incanto del 16 ottobre scorso, fu deliberato l'appalto per le

Opere occorrenti alla costruzione di una fossa coperta per il deposito del fango da servire per lo Stabilimento Termale degli indigenti in Acqui, si procederà nel giorno 20 novembre corrente, alle ore 11 ant., in questo ufficio di sotto prefettura, al reicanto di tale appalto col sistema delle candele, per vederne seguire il deliberamento definitivo a favore dell'ultimo e migliore offerente, quand'anche siavi una sola offerta che migliori il prezzo di lire 4370, sul quale si apre l'incanto.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno esibire il certificato di idoneità a mente dell'art. 2 del capitolato, non che ricevuta della tesoreria provinciale, attestante l'eseguito deposito provvisorio di lire 300 in valuta legale a guarentigia dell'asta.

Non saranno accettate offerte condizionate o per persona da nominare.

Il ribasso minimo che dovrà servire di norma alle offerte è stabilito in lire venti.

La cauzione definitiva dell'appalto è fissata in lire 500 e sarà data all'atto della stipulazione del contratto in valuta legale, od in cedole del debito pubblico dello stato al valore corrente.

Tutte le spese relative all'asta, alla stipulazione del contratto, di bollo, di registro e quelle per le copie del contratto stesso e dei documenti di progetto, che ne fanno parte integrante, sono a carico dell'aggiudicatario.

Il progetto ed il relativo capitolato d'appalto in data 19 giugno 1883 sono depositati in questa sotto prefettura ove chiunque potrà prenderne conoscenza in tutte le ore d'ufficio.

Acqui 1. Novembre 1883.

Il Segretario PIANA

Gazzetta
CIRCONDARIO

★ Pareto — Incendio — Il 30 corr. u. s. ottobre, verso le ore due pom. a causa di scintille partite dal focolare acceso che comunicarono il fuoco ad una quantità di foglie secche ammucchiate, sviluppavasi un grave incendio nella casetta del contadino Malfatti Giovanni, e le fiamme in un baleno si comunicarono pure a quelle abitate dai vicini Rossi Giuseppe, Orsi Giovanni e Garbarino Giovanni, causando al primo un danno di lire mille, al secondo di lire 500, al terzo di lire 550 ed al quarto di lire 60. L'Orsi soltanto è assicurato.

★ Incisa Belbo — Verso le ore 11 pom. del due corr. causa la naturale fermentazione del fieno non troppo secco, sviluppavasi il fuoco nel fienile di certo Terzolo Pietro causandogli un danno di circa lire 4000 per fieno, paglia, strame ed alletti rurali bruciati e quasi al fabbricato. Il Terzolo è assicurato.

★ Rivalta Bormida — La notte del 3 corr. verso la una, vennero dichiarati in contravvenzione perchè con schiamazzi ed urli disturbavano la pubblica quiete certi M. G. e N. E.

LA SETTIMANA

Nizza Monferrato — Domani (domenica) ha luogo nella vicina Nizza l'inaugurazione del monumento a Bartolomeo Bona insigne Nizzardo, che fu ministro dei lavori pubblici, e direttore generale delle ferrovie. Il nostro giornale